



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

All'Autorità di Sistema Portuale del  
Mare di Sardegna

[adsp@pec.adspmaredisardegna.it](mailto:adsp@pec.adspmaredisardegna.it)

e p.c. Alla Commissione tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA/VAS

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**OGGETTO: [ID: 6069] Escavo dei fondali del Porto Storico di Cagliari - Molo Rinascita. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione esito valutazione.**

Con nota del 24/04/2021, acquisita al prot. n. 46353/MATTM del 3/05/2021, l'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna ha presentato istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell'art 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006, per il progetto indicato in oggetto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.

L'intervento è localizzato nel Comune di Cagliari, nella parte occidentale del Porto Storico, e consiste nel dragaggio di un'area di circa 9400 m<sup>2</sup> del Porto Storico compresa tra il Molo Rinascita e il Molo Foraneo, che attualmente presenta delle zone con profondità inadeguata al pescaggio delle navi che vi transitano.

È previsto un volume di escavo totale pari a 9235,69 m<sup>3</sup> di materiale, che sarà conferito presso le casse di colmata poste all'interno del Porto Canale.

Il proponente dichiara che dunque l'intervento "è finalizzato al miglioramento della sicurezza della navigazione con conseguente riduzione dei rischi ambientali in caso di incidenti".

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, come più diffusamente illustrato nella nota tecnica prot. n. 63107/MATTM del 11/06/2021 che alla presente si allega, valutato che l'intervento:

- non prevede la realizzazione di opere portuali;
- prevede il conferimento del materiale dragato in un'area già utilizzata per interventi sottoposti a valutazione ambientale;
- è finalizzato al miglioramento della sicurezza della navigazione con conseguente riduzione dei rischi ambientali in caso di incidenti;
- prevede l'utilizzo di strumenti che impediranno la dispersione di materiali di escavo nell'ambiente marino;
- è in conformità con le disposizioni del D.M. 173/2016 per quanto riguarda la caratterizzazione dell'area di dragaggio;

ID Utente: 6893

ID Documento: CreSS\_05-Set\_05-6893\_2021-0173

Data stesura: 14/06/2021



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_05

Data: 14/06/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

- nella fase di cantiere, non interferisce con la navigabilità e con la sicurezza delle attività portuali,

considerato e valutato che, sulla base degli elementi informativi trasmessi, sia ragionevole escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi legati alla realizzazione delle operazioni, si ritiene che il progetto di “*Escavo dei fondali del Porto Storico di Cagliari - Molo Rinascita*”, non ricada, ai fini dell’applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)”.

Dovranno inoltre essere ottemperate tutte le prescrizioni impartite con i provvedimenti già emanati che eventualmente interessano le opere in progetto.

Resta ferma la necessità di acquisire l’autorizzazione all’immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna o da altro soggetto eventualmente delegato ai sensi della normativa regionale.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato:*

nota tecnica prot. n. 63107/MATTM del 11/06/2021